

Mezzo milione di visite Salerno meta preferita da tantissimi stranieri

«Il primo weekend di agosto ha fatto registrare circa l'80 per cento di riempimento delle strutture ricettive in città: aumenta anche la permanenza media degli ospiti»



Nico Casale

Cresce la permanenza media dei turisti, in particolare stranieri, in città. A Salerno, concluso il primo fine settimana di agosto, gli operatori del settore riscontrano un'ottima presenza di vacanzieri provenienti dall'estero e tra le sette e le otto strutture ricettive su dieci occupate. I visitatori esteri sono attratti dal patrimonio culturale e paesaggistico del capoluogo, ma anche dalla sua posizione strategica.

I FLUSSI

«Il primo weekend di agosto fa registrare circa l'80% di riempimento delle strutture ricettive nel comune capoluogo», rileva Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno, non nascondendo di avere «la percezione che il movimento

sia sostenuto dal turismo estero, mentre sia leggermente in calo quello domestico». «Tra l'altro, sta crescendo fa notare - anche la permanenza media degli ospiti, soprattutto di quelli stranieri, che non di rado scelgono Salerno anche per la sua posizione strategica». «Gli sforzi di promozione compiuti congiuntamente dall'assessorato al Turismo del Comune di Salerno, da Federalberghi e dalle principali strutture ricettive - sottolinea - ci consentono, oggi, di registrare un dato positivo e un crescente interesse da parte del turismo estero, diversamente da alcune aree della provincia salernitana, ormai largamente dipendenti dal turismo domestico, che appare in contrazione». «Prevediamo che la città di Salerno prosegua Ilardi - possa confermarsi, anche per il 2025, quale primo comune per presenze turistiche in tutta la provincia, come accaduto lo scorso anno quando ne furono registrate circa 500mila». Il presidente di Assoturismo Confesercenti Salerno, Raffaele Esposito, evidenzia che «registriamo ottimi flussi per la città di Salerno, sia nel settore alberghiero che in quello extralberghiero. Anche i flussi dall'estero, da una prima stima, sembrano essere più importanti e numericamente maggiori rispetto allo scorso anno. Questo è un segnale concreto della ritrovata attrattività della nostra città sul mercato internazionale. Il primo fine settimana di agosto ha fatto registrare picchi tra il 70 e l'80% di occupazione delle camere. Buoni flussi registriamo, come Fiepet, per i pubblici esercizi perché, a Salerno, il mangiare bene tira molto».

LA SPINTA

Antonio Ilardi sostiene che le buone performance turistiche che sta facendo registrare il capoluogo siano «anche frutto della capacità della città di accogliere turismo pure durante l'autunno e l'inverno, in particolare in occasione dell'evento di Luci d'Artista, che sostiene il flusso nei mesi di minore appeal per i vacanzieri». «Già a partire dai primi giorni di settembre assicura - incrementeremo la promozione sia del comune capoluogo che dell'intera provincia attraverso la partecipazione alle tradizionali fiere. Penso a quella di Rimini a ottobre e alla Bit a febbraio». Ilardi anticipa, inoltre, che «avanzerebbe alla Camera di Commercio una proposta di organizzare uno stand per la promozione turistica al Fitur di Madrid, che si tiene a gennaio, cui ha già partecipato negli anni scorsi anche l'Amministrazione comunale di Salerno, registrando vivo interesse verso la città. I risultati positivi del capoluogo sono anche frutto della capacità di riqualificazione delle strutture ricettive messa in campo sia da molti albergatori sia da tanti titolari di strutture extralberghiere». Esposito guarda, invece, all'impegno che viene profuso a Salerno per dare «maggiore decoro, partendo proprio dal centro storico». «E questo dice - è un segnale che apprezziamo perché si pone nell'ottica della tutela dell'immagine di un capoluogo che, anche dal punto di vista turistico, sta crescendo e che punta alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale». «Tuttavia, ci preoccupa, la contrazione della spesa media delle famiglie, in particolare italiane, perché si riscontra una certa prudenza nei consumi, soprattutto per quanto riguarda beni e servizi di fascia medio-alta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA